

Delibera n. 203/2025

Sistema tariffario 2026-2030 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria regionale umbra formulato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023.

L'Autorità, nella sua riunione del 26 novembre 2025

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 2, lettere a), b), c), i), e 3, lettera b);
- VISTA** la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2015/909 della Commissione, del 12 giugno 2015, relativo alle modalità di calcolo dei costi direttamente legati alla prestazione del servizio ferroviario;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)"*;
- VISTA** la delibera n. 95/2023 del 31 maggio 2023, recante *"Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse"*, e in particolare le seguenti disposizioni dell'Allegato "A" (di seguito, anche: Atto di regolazione):
1. la misura 52.2, punto 1, lettere da a) a e) secondo cui *"[a]i fini della verifica di conformità, entro il 30 giugno dell'Anno ponte (T0), il GI presenta all'Autorità il sistema tariffario per gli anni da (T1) a (T5) elaborato dallo stesso - o, ove previsto, dall'AB e da questi sottoscritto – in accordo ai criteri definiti dall'Autorità e corredata della seguente documentazione, fornita su supporto informatico elaborabile firmato digitalmente:*
a) relazione illustrativa delle scelte adottate in materia di: perimetrazione e allocazione dei costi (dimostrando, tra l'altro, l'inclusione dei costi direttamente legati alla prestazione del servizio ferroviario e l'esclusione dei costi di cui all'articolo 4 del regolamento di esecuzione 909/2015), evoluzione del traffico, applicazione dei principi e criteri di calcolo del pedaggio;

- b) fascicolo di contabilità regolatoria relativo all'Anno base del periodo tariffario (T-1), redatto sulla base dei format definiti dall'Autorità (Annesso 4), con relativa documentazione di dettaglio (inclusiva dell'elenco delle attività e delle immobilizzazioni sottostanti i servizi regolati, anche in riferimento al Registro dei beni di cui all'articolo 15, comma 8, del d.lgs. 112/2015);*
- c) piano finanziario regolatorio relativo al periodo tariffario, redatto sulla base del format definito dall'Autorità (Format 1/c Piano Finanziario regolatorio per il PMdA per il gestore della rete regionale), completo di una relazione che ne illustri i contenuti, con particolare riferimento, tra l'altro, ai criteri utilizzati per la definizione dei parametri di calcolo;*
- d) previsioni di traffico sulla rete ferroviaria per l'Anno ponte e per ciascun anno dell'intero periodo tariffario, in forma disaggregata secondo i parametri di offerta e di domanda adottati nel sistema tariffario, distinti per IF, (con esclusione degli output del modello previsionale della domanda di cui alla Misura 8), nonché delle risultanze della consultazione delle IF e degli enti affidanti servizi OSP di cui alla Misura 8;*
- e) listino, per ciascun anno dell'intero periodo tariffario, delle tariffe unitarie per ciascuna tipologia di servizio scaturente dai parametri di offerta e di domanda adottati nel sistema tariffario, sulla base dei principi e criteri dettati dall'Autorità, elaborato secondo criteri redazionali che assicurino la massima semplicità di consultazione per le IF, prevedendo tra l'altro adeguati applicativi da rendere disponibili online ai soggetti interessati per la predeterminazione del canone del singolo treno”;*
2. la misura 66, punto 1, lettera a), punti da i) a iv) e lettera b), punti da i) a vii) secondo cui “[i]l GI della rete regionale è tenuto a predisporre e a fornire annualmente all'Autorità, entro 60 giorni dall'approvazione del Bilancio di esercizio, il Fascicolo di contabilità regolatoria costituito:
- a) dagli schemi contabili di cui all' Annesso 4, redatti su supporto informatico elaborabile, firmato digitalmente, e inclusivi delle componenti economiche e patrimoniali di cui alla Misura 64:*
- i) prospetto di sintesi della contabilità regolatoria e di riconciliazione con il bilancio di esercizio, sulla base delle classi tipologiche di cui alla Misura 65;*
- ii) per l'infrastruttura ferroviaria regionale, un prospetto di conto economico e di stato patrimoniale relativo al Pacchetto Minimo di Accesso (PMdA), come definito dall'articolo 13, comma 1, del d.lgs. 112/2015). Detto prospetto è integrato con il dettaglio relativo al calcolo della remunerazione del pertinente capitale investito netto, di cui alla Misura 64;*
- iii) per l'infrastruttura ferroviaria regionale, un prospetto di conto economico e di stato patrimoniale relativo agli impianti di servizio o*

servizi ferroviari, di cui alla Misura 36, con il dettaglio di ciascuna delle sottoclassi tipologiche ivi indicate per le quali il GI rappresenti l'unico fornitore. Detto prospetto è integrato con il dettaglio relativo al calcolo della remunerazione del pertinente capitale investito netto, di cui alla Misura 64;

iv) prospetti di conto economico e di stato patrimoniale relativi alle altre attività (commerciali e non pertinenti). Detti prospetti sono integrati:

– per le attività commerciali ancillari, con il dettaglio relativo al calcolo delle pertinenti eccedenze, di cui alla Misura 64;

– per le attività commerciali non ancillari, con il dettaglio relativo (i) al calcolo delle pertinenti eccedenze, di cui alla Misura 64, e, in tale ambito, (ii) al calcolo del ragionevole profitto, approssimato con la remunerazione del pertinente capitale investito netto, di cui alla medesima Misura 64”;

b) dal Documento di metodologia e rendicontazione di contabilità regolatoria che esplicita le modalità di rendicontazione con riguardo almeno ai seguenti aspetti:

i) descrizione del modello logico del sistema di contabilità analitica, con evidenza della metodologia di attribuzione delle varie poste economiche e patrimoniali alle singole attività oggetto di separazione contabile;

ii) descrizione dell’ambiente/architettura di sistema utilizzato ai fini della gestione delle attività;

iii) dettagliata descrizione delle metodologie adottate di contabilità, dei criteri di valorizzazione, dei criteri di allocazione, dei driver di attribuzione utilizzati, in relazione a ognuna delle componenti economiche e patrimoniali specificate negli schemi contabili;

iv) informazioni dettagliate, anche quantitative, sulle singole fonti e sugli utilizzi dei fondi pubblici e di altre forme di compensazione in modo trasparente e particolareggiato, compreso un esame dettagliato dei flussi di cassa dei settori, al fine di determinare in che modo i fondi pubblici e le altre forme di compensazione sono stati utilizzati, ai sensi dell’Allegato IV del d.lgs. 112/2015;

v) informazioni dettagliate, anche quantitative, sulle categorie di costi e profitti che rendono possibile stabilire se sono state erogate sovvenzioni incrociate fra le diverse attività, ai sensi dell’Allegato IV del d.lgs. 112/2015;

vi) descrizione delle partite correlate a rapporti con altre entità giuridiche dell’impresa a integrazione verticale con l’evidenza della metodologia di valorizzazione e allocazione;

vii) dichiarazione che la riconciliazione derivi dal Bilancio approvato secondo i principi contabili adottati”;

VISTA

la nota del 30 giugno 2025, prot. ART 58354/2025, con cui Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito, anche: RFI), in qualità di gestore dell'infrastruttura, ha trasmesso all'Autorità, ai sensi della misura 52.2, punto 1 dell'Atto di regolazione, la proposta tariffaria per il PMdA, riferita all'infrastruttura ferroviaria regionale umbra ed inerente al periodo 2026 – 2030, comprensiva della documentazione di cui alla citata misura 52.2, punto 1, nonché di quella di cui alla misura 66 dell'Atto di regolazione;

CONSIDERATO

che RFI ha provveduto a porre in consultazione i contenuti della suddetta proposta tariffaria, tramite pubblicazione della stessa sul proprio sito *web*, e che nel corso della consultazione nessuna osservazione è stata formulata dai soggetti interessati;

VISTA

la nota del 3 ottobre 2025, prot. ART 81410/2025, con cui, ai fini istruttori, i competenti Uffici dell'Autorità hanno richiesto al gestore:

- con riferimento alla completezza documentale: di voler ritrasmettere il documento *“Relazione sulla dinamica dei costi netti efficientati e sulla determinazione dei corrispettivi richiesti il PMdA per l'Anno ponte e per l'intero periodo tariffario”* di cui all'elenco allegati presente nel testo della citata nota prot. 58354/2025, in quanto incompleto;
- di integrare le informazioni contenute nel Documento di *“Metodologia e Rendicontazione di Contabilità Regolatoria”*, ai sensi della citata misura 66, punto 1, lettera b);
- di fornire i dettagli delle singole voci di costo sottese a quelle riportate nella Tabella 4, “Partite non ammissibili”, del Documento di *“Metodologia e Rendicontazione di Contabilità Regolatoria”*, nonché la descrizione delle relative motivazioni e dei criteri allocativi adottati;
- di fornire in relazione a quanto riportato nel paragrafo 8.4. (“Descrizione delle metodologie adottate per la quantificazione del valore residuo dell'infrastruttura, con riferimento a ciascuna delle tipologie di immobilizzazioni specificate negli schemi contabili”) del Documento di *“Metodologia e Rendicontazione di Contabilità Regolatoria”*, l'elenco di dettaglio degli asset, nonché, per ciascuno di questi, l'indicazione del valore netto contabile e del valore residuo;
- con riferimento al *costing*: di trasmettere il piano dei conti, con dettaglio del flusso contabile e dell'allocazione delle sottovoci rientranti nelle macro-voci di costo codificate nel conto economico e nella contabilità regolatoria, nonché le motivazioni sottese alle scelte allocative a carico del PMdA o dell'extra PMdA;

VISTA

la nota del 7 ottobre 2025, prot. ART 82195/2025, con cui il gestore, in riscontro alla citata nota prot. 81410/2025, ha ritrasmesso il richiesto documento *“Relazione sulla dinamica dei costi netti efficientati e sulla determinazione dei corrispettivi richiesti il PMdA per l'Anno ponte e per l'intero periodo tariffario”*;

- VISTA** la nota del 17 ottobre 2025, prot. ART 85310/2025, con cui il gestore, sempre in riscontro alla citata nota prot. 81410/2025, ha trasmesso le informazioni ed i chiarimenti richiesti;
- VISTA** la relazione istruttoria, prodotta dagli Uffici ed acquisita agli atti del procedimento;
- RITENUTO** che, in considerazione degli esiti della indicata istruttoria, la proposta tariffaria formulata dal gestore risulti conforme alle pertinenti misure dell'Atto di regolazione;
su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, la proposta tariffaria per il Pacchetto Minimo di Accesso, riferita all'infrastruttura ferroviaria regionale umbra ed inherente al periodo tariffario 2026-2030, formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., trasmessa dalla stessa in data 30 giugno 2025 (prot. ART 58354/2025), è conforme ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con delibera dell'Autorità n. 95/2023 del 31 maggio 2023;
2. la presente delibera è pubblicata sul sito web istituzionale dell'Autorità e comunicata, a mezzo PEC, a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Avverso il presente provvedimento può essere esperito, entro i termini di legge, ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Torino, 26 novembre 2025

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)